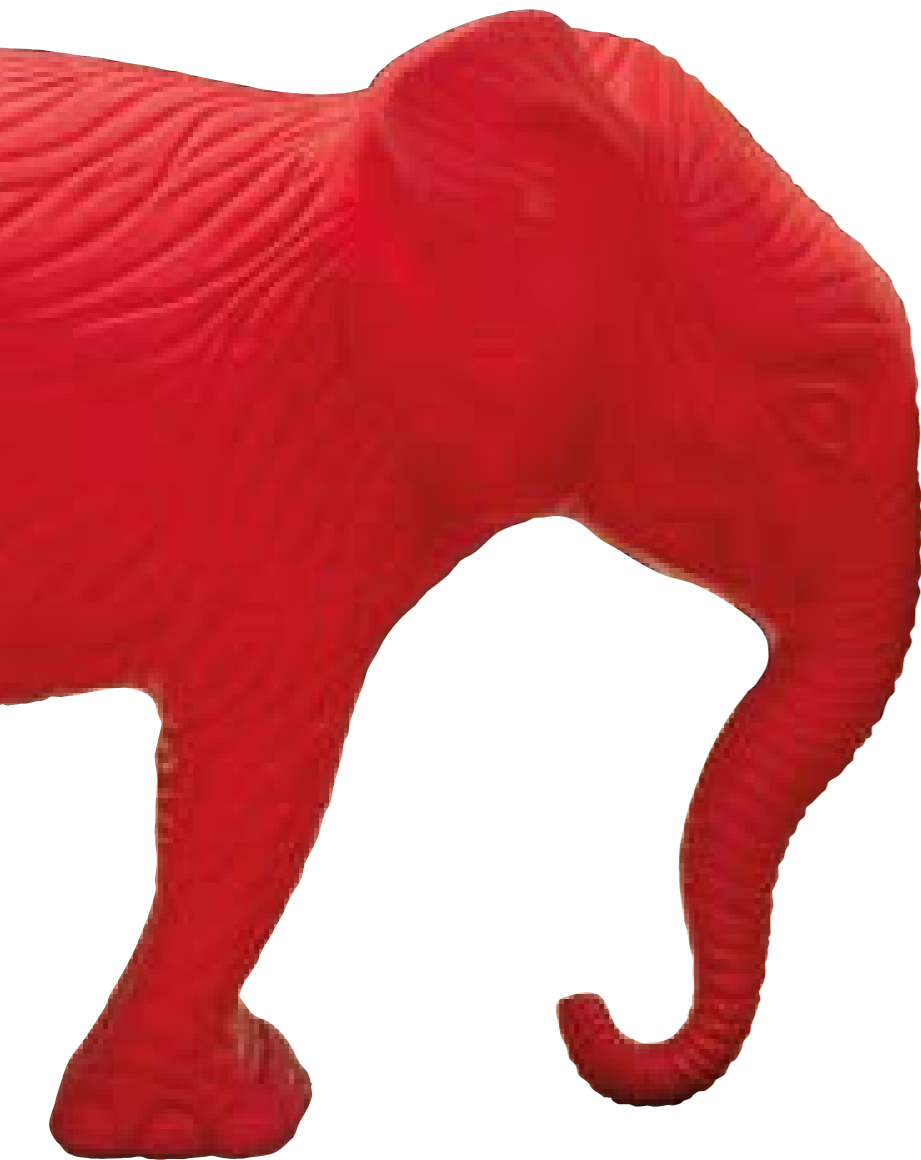




CRACKINGART.
Sculture
a colori



CRACKINGART.
Sculture
a colori

Mostra promossa da



Presidente
Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele

Direttore Generale
Prof.ssa Alessandra Taccone

Realizzata da



Amministratore Unico
Paolo Castellano

Attività Istituzionali
Lorenzo Bertolin

Con il patrocinio di



Con il supporto organizzativo di



Amministratore Unico
Francesca Silvestri

ARTHEMISIA

Presidente
Iole Siena

Segreteria Organizzativa
Michela Pistorio

In collaborazione con



Direttrice
Flavia De Sanctis

Mostra e progetto a cura di
Cracking Art

Ufficio Stampa

Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale
Raffaella Salato

Arthemisia
Salvatore Macaluso

Comune di Avezzano
Armando Floris

Grafica di mostra
Angelo Marinelli

Testi
Maria Vittoria Baravelli

Trasporto e Allestimento
Spedart Srl

Assicurazione
Broker Ufficiale
P. L. Ferrari
A Member of the Lockton Group of Companies

Allestimenti grafici
LCL Industrie Grafiche

Coordinamento sicurezza
Angelo Giuseppe Amodeo

Assistenza tecnica
BC Progetti
di Alessandro Baldoni e Giuseppe Catania
con Francesca Romana Mazzoni

Realizzazione del volume
Gli Ori, Pistoia

Progetto grafico e impaginazione
Gli Ori Redazione

Coordinamento editoriale
Paola Gribaudo

Fotografie
Angelo Marinelli

Traduzioni
Scriptum

Impianti e stampa
Baroni e Gori, Prato

Catalogo realizzato in
occasione della mostra
CRACKINGART - Sculture a colori
Aia dei Musei, Avezzano
9 luglio - 3 ottobre 2021

© Copyright 2021
per l'edizione Gli Ori
per i testi e le foto gli autori

ISBN 978-88-7336-850-2
Tutti i diritti riservati

www.gliori.it



Introduction

Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele

President of Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale

Revolutionary art has always taken its own time by surprise, since it has an innovative charge that precedes the age in which one lives.

This is more manifest than ever in the innovative and ecologically futuristic material that makes up 'Cracking Art'. The product (plastic) with which the artists' works are crafted is experiencing today a kind of obsolescence, to many people's mind, owing to its known negative effects. The artists have drawn inspiration from this product to radically renew its negative connotation, turning it into an "enlightening" material in its cultural and at the same time sustainable dimension.

Indeed, the aim of these artists, so-called 'Crackers', is to "engender the kind of marvel that has the power to bring out a feeling of pleasure and happiness in each person, (...) by getting people to experience places in a way that falls outside everyday routines, thereby fostering a reflection on a place seen with new eyes." Moreover, the aim which they have set themselves by choosing to exhibit the works in L'Aia dei Musei in Avezzano is to promote a little-known venue, which the Foundation aims to turn into a new pole of cultural excellence for contemporary art.

As far as expressive research is concerned, the very name of this art collective spells out one of the key points on its agenda, namely the dialectic between nature and artifice: significantly, these artists are using plastic materials to represent animal species, which often are also on the brink of extinction. The idea that inspires the 'Crackers' work is to develop a kind of art that is not limited to aesthetic results, but uses the power of the imagination to penetrate and engage with the collective, socio-political sphere. Cracking Art's installations – from the golden turtles of the 2001 Venice Biennale to the 'Mostra Bestiale' ('Beastly Exhibition') at the Orio Center in Orio al Serio, down to the most recent exhibition in Parma (devoted to wolves) and the one in the industrial spaces of Tollegno 1900 in Biella (the first to feature works inspired by the plant world) – show how the group is increasingly embracing

Introduzione

Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele

Presidente Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale

L'arte rivoluzionaria da sempre sorprende il tempo in cui si appalesa, avendo una carica innovativa che precede l'epoca in cui si vive.

Ciò più che mai si manifesta con la materia innovativa ed ecologicamente futuribile di cui è fatta la "Cracking Art". Il prodotto (la plastica) con il quale vengono realizzate le opere degli artisti vive oggi, nell'immaginario di molti, un'obsolescenza per gli effetti negativi che genera. Da questo prodotto gli artisti hanno tratto lo spunto per innovare radicalmente la sua connotazione negativa, facendola diventare materia "illuminante" nella sua dimensione culturale e contemporaneamente sostenibile.

Infatti l'intento degli artisti, i cosiddetti "Crackers", è di «generare quello stupore che sia in grado di far emergere in ognuno una sensazione di piacere e felicità, (...) facendo vivere i luoghi con una modalità che esuli dalla routine quotidiana e permetta quindi di far nascere una riflessione sul luogo visto con occhi nuovi». E la finalità, inoltre, che si propongono attraverso l'allocazione delle opere nell'Aia dei Musei di Avezzano è quella di favorire la conoscenza di uno spazio ignoto ai più, che la Fondazione intende contribuire a far diventare, nel tempo, un nuovo polo di eccellenza per l'arte contemporanea.

Per quanto riguarda la ricerca espressiva, già attraverso il nome del collettivo viene specificato uno dei punti programmatici del gruppo, ovvero la dialettica tra natura e artificio: non a caso gli artisti mettono la materia plastica al servizio della rappresentazione delle specie animali, spesso anche loro a rischio di estinzione. L'idea che muove l'operato dei "Crackers" è quella di un'arte che non si limita semplicemente alla resa estetica, ma che usa la forza dell'immaginazione per penetrare e coinvolgere la sfera socio-politica della collettività. Le installazioni della Cracking Art – dalle tartarughe dorate alla Biennale di Venezia nel 2001, alla Mostra Bestiale di Orio al Serio, presso l'Orio Center, fino alle più recenti a Parma (dedicata ai lupi) e presso gli spazi industriali di Tollegno 1900 a Biella, dove per la prima volta vengono presentate opere che

the idea of Pop Art as a means to raise people's awareness through a mode of representation that is amusing, energetic, and clever, while also 'marking a break'.

To conclude, I am most glad to have had the opportunity to concretely express my appreciation for these artists and for the value of their work in Abruzzo – a region I have always loved – particularly given the dramatic situation that our country (like many others) is experiencing. As I have often stated in the past, I believe that art enables those who enter in contact with it to gaze into their own mind and soul. Precisely for this reason, I trust I will be able to continue making use of such a peculiar form of artistic expression in other areas of Italy where it is not yet known, since I consider this to be the chief goal of Fondazione Cultura e Arte.

traggono origine dal mondo vegetale – evidenziano come il gruppo vada sempre più abbracciando un'idea dell'arte pop come strumento per stimolare le coscienze degli individui attraverso una rappresentazione che è insieme divertente, energetica, intelligente, ironica e "di rottura".

Concludendo, sono stato molto felice di aver potuto dare una testimonianza concreta di apprezzamento a questi artisti e alla validità della loro produzione in Abruzzo, regione che amo da sempre, specialmente nella situazione drammatica che il nostro Paese (e non solo il nostro) sta vivendo, convinto – come spesso volte ho detto – che l'arte consenta un'introspezione nella mente e nell'anima di ognuno di coloro che con essa vengono in contatto. È proprio per tale ragione che spero di poter continuare a utilizzare questa espressione artistica così peculiare in altri luoghi del nostro Paese dove essa ancora non è nota, dal momento che considero questo compito la finalità principale della Fondazione Cultura e Arte.

